



COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

COPIA DI DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

Numero 10 del 18-03-2019

OGGETTO: TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2019. CONFERMA ALIQUOTE.

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di marzo alle ore 21:15, nella Sede Comunale, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica, risultano presenti ed assenti i consiglieri:

Avv. ROTONI MARCO	P	Favorevole	PAOLETTI ROMINA	P	Favorevole
POMPOZZI STEFANO	P	Favorevole	BELLEGGIA DANIELA	P	Favorevole
BASSETTI SIMONE	P	Favorevole	ZANETTI MONTERUBBIANESI ORAZIO	P	Astenuto
VIOZZI DANILO	P	Favorevole	POLOZZI ANDREA	P	Astenuto
DI FLAVIO LUIGINO	P	Favorevole	CORRADINI DANIELE	P	Astenuto
MINNETTI GIANFRANCO	P	Favorevole			

Assegnati n.11 - in carica n.11 - Presenti n. 11 - Assenti n. 0.

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il Segretario Signor CESETTI ALBERTO.

Assume la presidenza il Signor Avv. ROTONI MARCO in qualità di SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto, predisposto dal responsabile del servizio;

Ritenuto di dover deliberare in merito;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi interessati, secondo quanto disposto dagli articoli 49 e 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dagli undici (11) consiglieri presenti e otto (08) votanti, astenuti i consiglieri Corradini Daniele, Polozzi Andrea e Zanetti Monterubbianesi Orazio, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

- **il documento** istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.).

- **Di confermare** per l'anno 2019, per le motivazioni esposte nell'allegato documento istruttorio, le seguenti aliquote della TASI in vigore nell'anno 2018 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2018, esecutiva ai sensi di legge):

- aliquota TASI pari a 0 (zero) punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU;

- Aliquota Tasi pari al 2 per mille abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9);

- Aliquota Tasi pari al 1 per mille fabbricati rurali strumentali.

- **Di prendere atto che** per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, lettera b, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), la TASI non viene più applicata sull'abitazione principale.

- **Di stimare** per l'anno 2019 il gettito presunto Tasi relativo alle categorie A1-A8 e A9 e per gli strumentali agricoli in €. 4.000,00.

- **Di delegare** il responsabile servizio tributi ad espletare gli adempimenti relativi alla pubblicazione della presente delibera sul sito del Comune ed in quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la vigente normativa.

Quindi con successivi voti unanimi, favorevoli, resi in forma palese, per alzata di mano, dagli undici (11) consiglieri presenti e otto (08) votanti, astenuti i consiglieri Corradini Daniele, Polozzi Andrea e Zanetti Monterubbianesi Orazio, accertati e proclamati dal Presidente;

il consiglio comunale, **dichiara**, il presente atto, **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, rilevata l'urgenza che il presente atto riveste al fine di approvare in tempi rapidi gli strumenti di programmazione finanziaria e adottare i conseguenti atti di gestione.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Legge 27 dicembre 2013, n. 147, articolo 1 commi 639 e seguenti;
Legge n. 68/2014;
Legge 23 giugno 2014, n. 89;
Legge n. 208 del 28 dicembre 2015;
Legge n.232 dell'11/12/2016;
Legge n. 205 del 27 dicembre 2017;
Legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

MOTIVAZIONE

La legge di stabilità 2014 (articolo 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi: l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale; la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti; il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni.

La TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota.

Il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, ha apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;
- d) il divieto di affidare la riscossione e l'accertamento della TASI a coloro che risultavano già affidatari delle attività IMU.

In particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (convertito in legge n. 68/2014), testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, puo' ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, puo' determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non puo' eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita' immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

La disciplina TASI sopra richiamata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);

la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che, per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677); la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);

- la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683).

La circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, ha fornito chiarimenti in ordine all'applicazione della maggiorazione dello 0,8 per mille di cui al comma 677 della legge n. 147/2013.

L'articolo 1, al comma 14, lettera b, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) ha sostituito il comma 669 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, con il nuovo comma che prevede che "Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9».

Pertanto la TASI non si applica più sull'abitazione principale per la cui definizione si rimanda alla normativa sull'IMU.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 7 dicembre 2018, pubblicato nella GU n. 292 del 17.12.2018, è stato differito dal 31 dicembre 2018 al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

Con successivo Decreto del Ministero dell'Interno del 25 gennaio 2019, pubblicato nella GU n. 28 del 02.02.2019, è stato differito dal 28 febbraio 2019 al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019), non ripropone per l'anno 2019, di sospendere l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Al fine di non aumentare la pressione a carico dei contribuenti, tenuto conto dell'attuale contesto socio-economico in coerenza con gli equilibri di bilancio, è opportuno pertanto confermare per l'anno 2019, le aliquote della TASI in vigore nell'anno 2018 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17 aprile 2018).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Tutto ciò premesso;

Visti:

- il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 in data 8/9/2014, immediatamente eseguibile ai sensi di legge;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/04/2018, che approvava le tariffe per l'anno 2018;

Visto inoltre,

- l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalita' di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione

sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

- l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze protocollo n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

Richiamati infine:

i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

l'articolo 42 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi;

Dato infine atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'articolo 6 bis L. 241/1990, dell'articolo 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

Ritenuto, sulla base di quanto prima esposto, di proporre, per le motivazioni prima esposte, la conferma delle seguenti aliquote della TASI in vigore nell'anno 2018 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/04/2018).

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE.

- **il documento** istruttorio costituisce parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto, anche ai fini della motivazione del provvedimento (articolo 3, comma 1, della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.);

- **di confermare**, per le motivazioni esposte nell'allegato documento istruttorio, le seguenti aliquote della TASI in vigore nell'anno 2018 (deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 17/04/2018):

- aliquota TASI pari a 0 (zero) punti percentuali per tutti i fabbricati, aree edificabili e terreni assoggettati ad aliquota IMU;

- Aliquota Tasi pari al 2 per mille Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9);

- Aliquota Tasi pari al 1 per mille Fabbricati rurali strumentali;

- **di prendere atto che** per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 14, lettera b, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), la TASI non viene più applicata sull'abitazione principale;

- **di stimare** in € 4.000,00 il gettito presunto per l'anno 2019;

- **di delegare** il responsabile servizio tributi ad espletare gli adempimenti relativi alla pubblicazione della presente delibera sul sito del Comune ed in quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la vigente normativa.

- **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile.

COMUNE DI SERVIGLIANO

Provincia di Fermo

OGGETTO:

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2019. CONFERMA ALIQUOTE.

PARERE:

Ai sensi dell'Art.49, 1° comma e 147 bis del D.L.gs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA.

Espresso in data 11-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CESETTI ALBERTO

 Firmato

PARERE:

Ai sensi dell'Art.49, 1° comma e 147 bis del D.L.gs. n.267/2000, si esprime parere Favorevole in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE.

Espresso in data 13-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FRANCESCHETTI DANIELA

 Firmato

Il presente verbale, salva ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to Avv. ROTONI MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CESETTI ALBERTO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, in data 10-04-2019 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'articolo 124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267 e dall'articolo 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69;

Dalla Residenza Comunale, li 10-04-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to CESETTI ALBERTO

– È divenuta esecutiva il giorno 18-03-19:

[X] perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18.08.2000, n.267);

Dalla Residenza Comunale, li 19-03-19

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to CESETTI ALBERTO

La presente copia è conforme all'originale depositata presso l'ufficio segreteria del Comune di Servigliano.

Dalla Residenza Municipale li 10-04-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
CESETTI ALBERTO
